



## GRUPPO DI OPPOSIZIONE

---

Prot. 2014.016

Preg.mo Sig. Sindaco  
Avv. Paolo Trancassini  
Comune di Leonessa

Oggetto: Convocazione Consiglio Comunale.

Seduta del 25.09.2014.

Con riferimento alla convocazione del consiglio di cui all'oggetto, inopinata, inusuale e irrituale nella forma e nella sostanza, quale capogruppo della lista "Leonessa Futura 2014" e a nome degli altri consiglieri di lista, osservo quanto segue.

L'ordine del giorno menziona tra l'altro una controversia che, tenuto conto dello specifico contenuto, avrebbe dovuto trovare ben altra collocazione e soluzione.

Mi stupisce, infatti, essendo peraltro neoconsigliere all'oscuro di tale vicenda, che il Sindaco abbia deciso di fare propria una campagna dai contenuti squisitamente privati ricorrendo anche allo strumento eccezionale della requisizione (di cui non ricorrono i requisiti di legge) per difendere in qualche modo la posizione del tutto personale e soggettiva di due concittadini, ai quali va tutta la mia solidarietà e disponibilità professionale, comprendendo il dramma che stanno vivendo. Il Sindaco, però, smettendo i panni di gestore e rappresentante della *res publica* ha assunto quelli inconciliabili di paladino nei confronti di chi ha il solo "torto" di essere tenuto ad osservare compiti ed obblighi istituzionali dovendo recuperare quote di mutuo non corrisposte e più volte (così mi risulta) richieste. A questo paladino che affronta chi osa aver ragione dei propri diritti (recupero del credito) promovendo un normalissimo giudizio esecutivo, chiedo se mai abbia assunto identica posizione in altri casi umani affrontando personalmente i disagi di persone bisognose che si siano trovate in serie difficoltà economiche e/o familiari. Chiedo ancora: nel rapporto Comune – sfrattandi sono stati rispettati i reciproci oneri imposti dalla normativa vigente in materia di requisizione e locazione? E ancora: il Comune quali iniziative ha assunto per contemperare gli interessi di due parti contrapposte? E perché mai, nonostante il lungo tempo trascorso, il Sindaco non sia riuscito a trovare una soluzione di comune interesse, privilegiando un percorso di dubbia



## GRUPPO DI OPPOSIZIONE

---

legalità e preferendo dichiarazioni ad effetto tramite alcuni organi di informazione? Ignoro quali siano i veri retroscena (se ci sono) che si celano dietro questa improvvida iniziativa, ma posso solo anticipare che l'opposizione intende fare piena luce per capire e meglio valutare la condotta del rappresentante comunale, al quale ha più volte in passato assicurato la totale disponibilità evidentemente non corrisposta, non avendo fornito come auspicato la dovuta informazione necessaria per comprendere i motivi reali sottesi a questa anomala vicenda. Stigmatizzo quindi tale comportamento e contesto l'avviso di convocazione datato 19.09.2014 per i motivi sopra detti che non consentono al sottoscritto e agli altri consiglieri di lista di conoscere la verità vera e di fugare nel contempo dubbi e interrogativi che sorgono spontaneamente.

Il testo appena letto apparso sul sito del Comune alla pagina "Il Comune informa" fornisce una giustificazione struggente dei fatti, ma poco convincente.

Perché il Comune ha deciso di ostacolare il corso della giustizia preferendo il Sindaco vocarsi al martirio ponendo in essere una condotta suscettibile di essere penalmente sanzionata a fronte di un normalissimo procedimento esecutivo? Perché non ha ritenuto più giusto ed opportuno cercare tra le varie opzioni una diversa collocazione dei due anziani sottoposti a sfratto? Per la crisi del mercato immobiliare, le abitazioni non mancano nel territorio comunale. Per un principio etico che riguarda tutti (qualora i due interessati non fossero stati nelle condizioni di pagare anche un modesto canone di locazione) il Comune avrebbe potuto e dovuto offrire alternative idonee, perché non è consentito fare gli interessi di alcuni a scapito di altri.

Volutamente non mi soffermo sugli altri punti dell'ordine del giorno, perché pur rilevanti sono di secondaria importanza rispetto al primo; mi sorprende comunque che il Sindaco solo ora e a distanza di moltissimi anni si accorga che a Leonessa fra i tanti problemi ci sia anche quello del lavoro nero, che non può trovare adeguato dibattito in una adunanza "campale".

Declinando quindi ogni responsabilità per quanto possa accadere nell'ambito della seduta consiliare del 25 settembre p.v., non riconosco queste imprudenti iniziative di dubbia legalità; non riconosco lo sdoppiamento del Sindaco nel duplice ruolo, antitetico e contraddittorio, confondendo interessi pubblici e privati. Non intendo partecipare alla riunione consiliare perché non voglio essere coinvolto in attività che non appaiono trasparenti ma molto lacunose, adombrando solo dubbi e



## GRUPPO DI OPPOSIZIONE

---

riserve. Non voglio partecipare a questo processo di beatificazione, però intendo rammentare all'Avv. Trancassini che il Sindaco deve fare il Sindaco di tutti con equità imparzialità, trasparenza e giustizia nella piena osservanza delle regole, ricordandogli ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che il Comune appartiene solo ed esclusivamente ai Leonessani.



Avv. Massimo Pettinelli  
Capogruppo di minoranza  
del Consiglio Comunale